

Riorganizzazione delle relazioni tra Delémont e Belfort

Comunicato stampa dell'AEDTF-CH, 17 agosto 2023

L'Associazione europea per lo sviluppo del trasporto ferroviario (AEDTF) è costernata dalla decisione unilaterale della regione *Bourgogne – Franche-Comté* di sopprimere le relazioni franco-svizzere Bienne - Delémont - Delle - Meroux TGV (Belfort-Montbéliard TGV) sul territorio francese.

Certo, con un traffico ben al di sotto delle aspettative dal 2018, si potrebbe pensare che fosse troppo audace per ricostruire una ferrovia che servisse questa regione relativamente poco popolata. Non è così. Il fallimento è legato a un errore di valutazione originale, i decisori hanno puntato su due potenziali di spostamento indipendenti l'uno dall'altro (relazioni casa-lavoro e studio sul tratto francese e accesso al TGV da entrambe le parti), da cui una gestione ibrida e sovrapposta che non offre alcun rapporto diretto tra Delémont e Belfort.

Sono stati dimenticati i flussi tra i due poli serviti e oltre, i frontalieri, i turisti e infine una tariffazione regionale integrata. La vera misura del potenziale del collegamento ferroviario è la frequentazione dell'autostrada parallela alla ferrovia, ma bisogna ancora fare della ferrovia la soluzione più razionale e pratica (un treno di tutti i giorni).

Per la nostra associazione che si impegna in particolare a (ri)stabilire collegamenti internazionali di qualità, un tale fallimento ma soprattutto l'ostinazione di non correggerlo confinano ad un sabotaggio le cui motivazioni sono molto difficili da individuare. Perché le cause del fallimento sono chiaramente identificate: cambio di treno imposto a Meroux o a Delle, coincidenze rischiose a Meroux sia verso Belfort che con i TGV, orari irregolari, tariffe molto dissuasive sulle brevi distanze, concorrenza diretta e vantaggiosa degli autobus Optymo, assenza di ribaltamento degli autobus verso le stazioni, senza contare gli imprevisti che degradano regolarmente la qualità del servizio.

Ci rammarichiamo ancora di più per questo sviluppo in quanto si aspettava il saluto della «tabella di marcia» denominata *Convergences 2026*, lungamente negoziata tra gli attori interessati, in particolare il Canton del Giura e la Regione Bourgogne - Franche-Comté. Prevedeva infine, per il 2026, ovvero 7 anni (!) dopo la riammissione in servizio, l'instaurazione di rapporti diretti e a cadenza oraria integrale tra Delémont e Belfort, offrendo nel capoluogo giurassiano dei collegamenti diretti con i treni IC che collegheranno nuovamente Losanna a Basilea. Per tutti i difensori della linea, la decisione di non onorare questa tabella di marcia è stupefacente e desolante.

Stupefacente, perché nel mondo dei trasporti pubblici si riconosce che l'offerta precede la domanda; in altre parole, il pubblico risponde presente se trova un'offerta di qualità. Vogliamo credere alla regione che promette di offrire, a partire dalla fine del 2025, un servizio cadenzato con coincidenze banchina-banchina a Delle, ma francamente dubitiamo, viste le piccole distanze e i tempi di percorrenza, che questi elementi bastino a fare la differenza. Almeno, non è (ancora?) questione di chiudere la linea, ma si crea un ostacolo supplementare e c'è da temere che gli svizzeri che viaggiano in TGV si organizzino diversamente per evitare di cambiare treno a Delle e pochi minuti dopo a Meroux.

Desolante, perché mentre il pianeta si surriscalda, una linea ferroviaria appena ricostruita viene frenata per motivi futili, senza contare la smorfia fatta dai contribuenti svizzeri e giurassiani che hanno pagato il quarto della bolletta.

Questa attualità ci offre almeno l'occasione di ribadire la proposta della nostra associazione di ripensare l'insieme delle relazioni trans-giurassiane in uno spirito di partenariato franco-svizzero, ispirandosi direttamente al Léman Express, il cui successo è indiscutibile e deve servire da esempio. Chiediamo di studiare sin d'ora la creazione di un'entità mista analoga che riunisca le FFS e la SNCF e incaricata di creare, in collaborazione con gli enti pubblici, una rete che giochi con i confini che potrebbe forse essere denominata *Jura Express*.

Nell'immediato, chiediamo alla Regione Bourgogne - Franche-Comté di mantenere le promesse fatte. Per il futuro, è fortunatamente sempre possibile correggere una decisione discutibile per fare meglio.